

**PARROCCHIE di  
MEZZOLARA, DUGLIOLO, RONCHI , PIEVE .**

<b>Domenica</b>	<b><u>GIORNATA DEL SEMINARIO</u></b>	
<b>22-04-18</b>	<b>Ore 09,30 S. Messa</b>	<b>Pieve di Budrio</b>
	<b>Ore 10,00 Catechismo</b>	<b>Mezzolara</b>
	<b>Ore 11,00 S. Messa</b> Def. famiglia Businaro e Marani	
	<b>Ore 16,00 Vespri e Benedizione Eucaristica</b>	<b>Pieve di Budrio</b>
<b>Lunedì</b>	<b>Ore 18,00 S. Rosario</b>	<b>Mezzolara</b>
<b>23-04-18</b>	<b>Ore 18,30 liturgia della Parola</b>	
	<b>Ore 20,00 S. Messa</b>	<b>Pieve di Budrio</b>
<b>Martedì</b>	<b>Ore 19,30 S. Rosario</b>	<b>Dugliolo</b>
<b>24-04-18</b>	<b>Ore 20,00 S. Messa</b> Famiglia Franceschi def. Margherita	
<b>Mercoledì</b>	<b>Ore 20,00 S. Messa</b>	<b>Pieve di Budrio</b>
<b>25-04-19</b>		
<b>Giovedì</b>	<b>Ore 19,30 S. Rosario</b>	
<b>26-04-18</b>	<b>Ore 20,00 S. Messa</b> Ringr. Famiglia Zaccarini	<b>Mezzolara</b>
<b>Venerdì</b>	<b>Ore 18,00 S. Rosario</b>	<b>Mezzolara</b>
<b>27-04-18</b>	<b>Ore 18,30 liturgia della Parola</b>	
	<b>Ore 20,00 S. Messa</b>	<b>Pieve di Budrio</b>
	<b>Ore 20,45 Corso fidanzati</b>	<b>Mezzolara</b>
<b>Sabato</b>	<b>Ore 10,00 – 10,45 Catechismo cresimandi</b>	<b>Mezzolara</b>
<b>28-04-18</b>	<b>Ore 10,00 – 15,00 Ritiro comunicandi</b>	<b>Dugliolo</b>
	<b>16,00 – 17,00: 18,00 – 19,00 Confessioni</b>	<b>Pieve di Budrio</b>
	<b>Ore 17,00 S. Messa (prefestiva)</b>	
<b>Domenica</b>	<b>Ore 09,30 S. Messa</b>	<b>Pieve di Budrio</b>
<b>29-04-18</b>	<b>Ore 10,00 Catechismo</b>	<b>Mezzolara</b>
	<b>Ore 11,00 S. Messa</b> Famiglia Cavazza def. Armando	
	<b>Ore 16,00 Vespri e Benedizione Eucaristica</b>	<b>Pieve di Budrio</b>

Nel nome di Gesù Cristo la salvezza

Il dinamismo della potenza divina e liberatrice del Risorto, in forza del «nome di Gesù Cristo», continua ad agire attraverso coloro che egli ha costituito pastori della sua Chiesa perché, nel suo nome, conducano gli uomini alla salvezza. È in questa prospettiva che Pietro afferma la necessità dell'unico gregge sotto un solo pastore: «In nessun altro c'è salvezza» (prima lettura).

**Un solo gregge e un solo pastore**

La forza operatrice di unità che viene da Cristo è presentata nel vangelo di Giovanni sotto l'allego-

ria del buon pastore che dà la vita per le pecore. Di ciò profeterà Caifa decidendo la morte di Gesù e l'evangelista commenterà: «... come sommo sacerdote, fece una profezia: disse che Gesù sarebbe morto per la nazione, e non soltanto per la nazione, ma anche per unire i figli di Dio dispersi» (cf Gv 11,49-52). È dunque Gesù stesso a far conoscere la relazione vitale che intercorre tra il pastore e le pecore e ad indicare alla Chiesa il cammino da percorrere per il conseguimento dell'unità.

Il buon pastore conosce le sue pecore ed esse conoscono lui, «come il Padre conosce me e io conosco il Padre» (vangelo). È una conoscenza profonda, reciproca, interpersonale che riflette la più intima unione possibile, quella esistente tra le persone del Padre, del Figlio e dello Spirito in seno alla vita trinitaria. Questa è la sorgente che attirerà al vero ovile di Cristo le pecore che ancora non vi appartengono e le renderà attente e capaci di riconoscere la sua voce, la voce di colui che dona la propria vita per la salvezza di tutti.

### **Unità e unicità della Chiesa**

In forza dello Spirito — «per mezzo del quale il Signore Gesù chiamò e riunì nell'unità della fede, della speranza e della carità il popolo della nuova Alleanza» (UR 2) — tutte le Chiese sono sospinte nella ricerca dell'unità, per porre fine allo scandalo delle separazioni di chi si appella all'unico nome di Cristo: «In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo» perché, fatto uomo, con la redenzione rinnovasse il genere umano e lo radunasse insieme (cf 1 Gv 4,9; Col 1,18-20; Gv 11,52). Anche oggi «Gesù Cristo per mezzo della fedele predicazione del Vangelo, dell'amministrazione dei sacramenti e del governo amorevole da parte degli Apostoli e dei loro successori, cioè i vescovi con a capo il successore di Pietro, sotto l'azione dello Spirito Santo, vuole che il suo popolo cresca e perfezioni la sua comunione nella unità: nella confessione di una sola fede, nella comune celebrazione del culto divino e nella fraterna concordia della famiglia di Dio.

Così la Chiesa, unico gregge di Dio, quale vessillo levato tra i popoli (cf Is 11,10-12), servendo a tutto il genere umano il Vangelo della pace (cf Ef 2,17-18; Mc 16,15) compie nella speranza il suo pellegrinaggio alla meta della patria celeste (cf Pt 1,3-9).

Questo è il sacro mistero dell'unità della Chiesa, in Cristo e per mezzo di Cristo, mentre lo Spirito Santo opera la varietà dei doni. Il supremo modello e principio di questo mistero è la unità nella Trinità delle persone di un solo Dio Padre e Figlio nello Spirito Santo» (UR 2).